

VareseNews

La Provincia premia il Coordinamento "Salviamo il Ticino"

Pubblicato: Mercoledì 7 Febbraio 2007

Nel corso di una cerimonia svoltasi questa mattina a Palazzo Isimbardi a Milano – sede della provincia – il Coordinamento "Salviamo il Ticino", che raggruppa 50 associazioni a vario titolo impegnate in difesa del Fiume Azzurro, è stato insignito del **Premio Ambiente e Legalità in Provincia di Milano 2006** nella categoria associazioni *«per l'attività di denuncia e sensibilizzazione nei confronti dello stato di inquinamento del fiume Ticino»*.

Alla cerimonia – in rappresentanza delle Associazioni aderenti – erano presenti Claudio Spreafico, Roberto Vignati, Francesco Carbone, Gabriella Bardone, Gianluigi Torno e Roberto Vellata.

Il premio – istituito nel 2005 e giunto alla sua seconda edizione – mira a premiare tutte le azioni in tutela dell'ambiente, per chi ha segnalato illegalità e reati, ed è aperto a forze dell'ordine, pubbliche amministrazioni, scuole e anche ad associazioni ed a singoli cittadini.

Il Coordinamento Salviamo Il Ticino è sorto nel 2003 quando un primo nucleo di associazioni della zona nord del fiume ha cominciato a seguire i gravi problemi di inquinamento causati dall'immissione in Ticino a partire dal 2001 delle acque del Torrente Arno e del **depuratore di Sant'Antonino** nel Varesotto, promuovendo azioni di protesta e di denuncia anche in sede penale.

Ma è stata la grave situazione che si è manifestata nell'estate del 2006 – con il Ticino ridotto lungo tutto il suo corso ad un rigagnolo melmoso e maleodorante a causa dei prelievi eccessivi e degli scarichi fognari mal depurati – che ha indotto la **"Gente del Fiume"** e le **Associazioni** ad una vera e propria mobilitazione generale da Sesto Calende a Pavia.

E' stata così promossa una raccolta di firme per richiedere agli enti pubblici ai Comuni di assumere impegni precisi – di qui il **PATTO PER IL TICINO** a tutela del fiume. Infatti, ricorda il Coordinamento Salviamo il Ticino, i Comuni gestiscono i depuratori (**secondo un censimento condotto nel 2003 dai due parchi dei 71 impianti presenti il 68% non è adeguato ed il 65% ha un grado di efficienza bassa**), alle Province spettano il rilascio delle autorizzazioni allo scarico ed i controlli con l'ausilio dell'ARPA, mentre le Regioni Piemonte e Lombardia hanno in mano il governo della risorsa acqua ed il rilascio delle concessioni di derivazione – a loro spetta dunque assicurare al fiume il minimo deflusso vitale.

Nella petizione si chiede inoltre che si giunga finalmente alla costituzione di un **unico Parco Interregionale (o, perche no, nazionale) della Valle del Ticino**, processo timidamente avviato nel 1993 con la

sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra le due Regioni Piemonte e Lombardia ma poi rimasto sostanzialmente nel cassetto, con le due sponde del fiume che hanno continuato ad essere governate ed amministrate in maniera indipendente e diversa.

La

raccolta di firme – iniziata a settembre 2006 – ha trovato subito il sostegno convinto dei due Parchi del Ticino (per saperne di più visitate i siti internet www.parcodelticino.pmn.it e www.parcodelticino.it) e con il passare del tempo anche di moltissime amministrazioni locali che hanno portato e stanno portando la questione all'attenzione dei propri consigli. **La**

campagna proseguirà fino al 15 aprile

2007: fino a questo momento sono infatti state raccolte quasi 20.000 sottoscrizioni, di cui circa 500 via e-mail con adesioni giunte da tutta Italia. Le

firme raccolte verranno consegnate ai rappresentanti delle Regioni Piemonte e Lombardia ed ai Presidenti dei Parchi nel corso di una cerimonia conclusiva che si terrà Domenica 15 aprile al Castello di Vigevano nell'ambito di un grande convegno sul futuro del Fiume Azzurro e della sua Valle dal titolo: "Ticino: un fiume, un Parco".

E sempre per il 2007 – per tenere alta l'attenzione – il Coordinamento Salviamo il Ticino aderirà ad una grande kermesse a livello europeo. Il 15 Luglio 2007 alle ore 15 si svolgerà, infatti, sui fiumi di tutta Europa la 2° edizione di **"BIG JUMP"** (grande tuffo): nello stesso momento migliaia di persone (nel 2005

sono state 250.000) si tufferanno nei corsi d'acqua delle loro

città. Lo

scopo della manifestazione è quello di riavvicinare i popoli europei ai loro fiumi, dopo decenni in cui gli stessi sono stati considerati il recapito delle fogne e dei rifiuti delle città.

L'obiettivo da raggiungere è il **ritorno alla balneabilità**

dei nostri fiumi (per saperne di più visitate il sito www.rivernet.org), così come prevede la Direttiva Europea 2000/60/CE del 23/10/2000 (direttiva che l'Italia non ha ancora recepito, meritandosi l'ennesima procedura di infrazione).

Per quanto riguarda il Ticino, le cui rive d'estate sono frequentate da migliaia di persone, questo

appare un obiettivo sicuramente raggiungibile, a patto di lasciare nel fiume una quantità sufficiente di acqua (il cosiddetto deflusso minimo vitale) e di dotare i consorzi di depurazione di impianti efficienti e di sistemi di affinamento depurativo (fitodepurazione) per abbattere la carica batterica.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

